



## COMUNICATO STAMPA

### INFERMIERI, MEDICI E PROFESSIONI SANITARIE

# “L'ARTE MEDICA E' INSOSTITUIBILE”

**Angelo Testa** <Deve essere sempre ben chiaro *chi fa cosa e chi se ne assume le responsabilità*>. **Nino Grillo** <Il malato non può essere visto come una macchina e come tale non possono essere riprese le funzioni vitali rispettando solamente un freddo algoritmo e non la clinica>

Roma 2 Novembre 2015-Polemiche dopo una notizia Ansa per dei protocolli operativi rivolti agli infermieri del 118 di alcune province dell'Emilia Romagna che darebbero agli stessi compiti di esclusiva pertinenza medica in termini di diagnosi, prescrizione e somministrazione di farmaci. <Eventuali compiti aggiuntivi agli infermieri> sostiene **Nino Grillo**, dell'esecutivo nazionale Snamì e centodiciottista <dovrebbero essere legiferati perché al momento le norme vigenti non consentono loro di compiere determinati atti per cui non sono stati formati ed eventuali errori ricadrebbero sul Medico, a tutt'oggi l'unico vero responsabile del percorso assistenziale. Ovviamente la competenza in un percorso del genere non può darla il rispetto di un protocollo seppur rigido o un'esasperata pratica informatica, ma esclusivamente la pratica dell'arte medica che è insostituibile. Per Noi dello Snamì il **malato non può essere visto come una macchina e come tale non possono essere riprese le funzioni vitali rispettando solamente un freddo algoritmo e non la clinica** che è di pertinenza della professione Medica. In primis per la tutela della salute del paziente ed inoltre anche per allontanare il rischio dei Medici di venire colpiti da procedimenti disciplinari, e rischio degli infermieri a compiere procedure di un profilo professionale stabilito per legge non corrispondente al proprio>. <Non è la prima volta> dice **Angelo Testa**, presidente Nazionale dello Snamì, <che in Emilia Romagna gli Ordini dei Medici intervengono per chiedere che non vengano attribuite agli infermieri competenze mediche al momento non previste, così come non è permesso che i Medici assegnino agli infermieri loro compiti per supplire ad indubbie carenze del 118. I dirigenti regionali Snamì dell'Emilia Romagna hanno sempre puntualmente denunciato tali

anomalie sia formalmente che attraverso i media. **Deve essere sempre ben chiaro *chi fa cosa e chi se ne assume le responsabilità***,> conclude il leader dello Snamì <per la sicurezza dei pazienti, per la sicurezza dei Medici.>

*Ufficio Stampa Snamì*